

## SOLDATI, PROLETARI, E DEMOCRATICI

Ad alcuni giorni di distanza dai fatti accaduti venerdì sera al Festival dell'Unità a Palmanova, emerge con maggior chiarezza la gravità della provocazione e della montatura repressiva messa in atto dalle gerarchie militari.

Il compagno Tecla e un'altro compagno sono indiziati di reato per "INSUBORDINAZIONE E INGIURIA AD UFFICIALE IN BORGHESE" e sono stati interrogati dai carabinieri in questi giorni nella fase di inchiesta preliminare; gli atti saranno trasmessi alla procura militare di Padova. E' importante sottolineare la gravità di alcuni fatti:

- 1°) Fintanto che un ufficiale dell'esercito possa permettersi, spudoratamente, di imbastire una provocazione contro compagni e democratici proprio all'interno di una manifestazione popolare come il Festival dell'Unità.
- 2°) Se dei civili cantano canzoni partigiane o popolari, nessuno può dire niente; se le stesse persone hanno indosso una divisa, non possono più farlo, così come non possono partecipare attivamente a manifestazioni politiche, non possono organizzarsi per difendere i loro interessi, non possono fare reclamo collettivo, attuare forme di protesta ecc.

Possono solo ubbidire. Questo è quanto prevedono i codici militari e il regolamento di disciplina, eredità del ventennio fascista, ma che le gerarchie militari si sono ben guardate dall'abolire e dal modificare sapendo di avere in mano un'arma preziosa per controllare, intimidire, reprimere le migliaia di giovani che ogni anno vanno di leva.

- 3°) Il comando militare ha approfittato dell'occasione creata dall' intervento provocatorio del Cap. Francavilla per mettere in piedi l'azione repressiva contro i due compagni. Colpendo loro si vogliono colpire tutti i soldati del "GENOVA" che in questi mesi hanno espresso una profonda volontà di modificare le proprie condizioni di vita nelle caserme, una grande maturità politica nello smascherare il fascismo dentro e fuori.

Non dobbiamo lasciar passare queste manovre repressive.

Dobbiamo far sentire tutto il peso della nostra forza, dobbiamo dare una risposta di massa a chi crede di poter fermare con due denunce il movimento dei soldati e le sue conquiste.

Per questo invitiamo tutti i soldati a esprimere il proprio rifiuto alle manovre repressive in atto e la propria maturità antifascista e antimilitarista partecipandò in massa alla MANIFESTAZIONE UNITARIA indetta da Lotta Continua, Avanguardia Operaia e il Partito di Unità Proletaria per il Comunismo.

- ++ LE DENUNCE DEVONO ESSERE RITIRATE SUBITO
- ++ FUORI I FASCISTI E I PROVOCATORI DALLE CASERME
- ++ VOGLIAMO L'ABOLIZIONE DEI CODICI E DEI TRIBUNALI MILITARI E LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA
- ++ SI ALLE LIBERTA' DEMOCRATICHE NELL'ESERCITO
- ++ SI ALL'ORGANIZZAZIONE DEMOCRATICA DEI SOLDATI

Nucleo Proletari in Divisa del  
GENOVA Cavalleria.

Nucleo Proletari in Divisa del  
59° Art.

Nucleo Proletari in Divisa del  
5° Fanteria di Palmanova.

MANIFESTAZIONE

SABATO 7

A PALMANOVA

ORE 18,30

IN P<sup>224</sup> GRANDE

CON COMIZIO, MOSTRA E AUDIOVISIVO

6.9.72 Ciel. in prop. Teletto VIA DEI MARINI 14